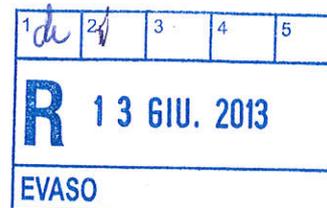


Rapporto della Commissione della gestione del Comune di Capriasca, sul Messaggio Municipale 15/2013 concernente il conferimento di un mandato di prestazione a norma dell'art. 193b LOC per l'illuminazione delle strade e degli spazi pubblici in favore dell'Azienda Elettrica di Massagno (AEM SA) – approvazione della relativa convenzione.



Signora Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,



Il comune di Capriasca è proprietario di 1289 punti luce: si tratta principalmente dei cosiddetti lampioni, ma in questo computo vengono considerate anche le lampade utilizzate nei nuclei. Molti di questi punti luce funzionano grazie alla tecnologia a vapori di mercurio, che non sarà più ammessa dalla legge a partire dal 2015, a motivo dell'elevato consumo energetico. Il nostro "parco lampioni" è altresì abbastanza logorato e abbiamo da sostituire diversi pali (nel linguaggio tecnico si dicono "candelabri"), da cambiare molte "armature" (che è la parte in cima al candelabro, dove viene posta la lampadina) e da fare diversi lavori di sottostruttura per la messa a norma del cablaggio.

Per rinnovare tutto il nostro "parco lampioni" occorrerebbe un investimento di circa 2 milioni di franchi. L'Azienda Elettrica di Massagno (AEM) che è poi il nostro fornitore di energia elettrica, ci propone una specie di contratto leasing: in 10 anni verranno sostituiti tutti i punti luce che lo richiedono (circa 1'000) e su questi verranno installate delle lampadine con tecnologia LED, a basso consumo energetico. I costi dell'operazione, che comprendono ammortamenti ed interessi del capitale, verranno distribuiti su 25 anni. I punti luce diventerebbero per 25 anni proprietà dell'AEM ma il nostro comune, se lo ritenesse opportuno, potrebbe in ogni momento riscattare la rete di distribuzione nel comprensorio.

Dal punto di vista pratico questa convenzione con l'AEM, che si esplica come "Mandato di prestazioni", comporta per noi vari vantaggi: l'azienda si occuperà di tutto quello che riguarda la sostituzione e la manutenzione dei punti luce, eseguirà una regolare verifica e dei collaudi secondo le disposizioni federali vigenti, veglierà a che i prodotti utilizzati siano ad alta efficienza energetica, fornirà consulenza tecnica da parte di personale specializzato.

Per quanto riguarda i costi dell'operazione, preoccupazione principale della nostra commissione, possiamo affermare che saranno sostenibili per il nostro comune. Finora i conti dell'illuminazione pubblica erano suddivisi in due voci. La voce 620.312.01 ("AECM illuminazione") contabilizza il consumo dell'energia elettrica: nel 2012 abbiamo speso 159'000 franchi, nel 2011 erano 143'000, nel 2010 erano 160'000. Qui è interessante notare che tenere acceso un punto luce costa, mediamente, 33 centesimi a notte.

La voce 620.315.01 ("Manutenzione illuminazione e nuovi impianti"), riguarda tutti gli interventi di manutenzione dei candelabri esistenti e di posa dei nuovi, comprese le riparazioni dovute a incidenti senza aver potuto identificare il colpevole. Nel 2012 questa voce ammontava a 49'000 franchi, nel 2011 abbiamo speso 57'000 franchi, nel 2010 i costi sono stati di 54'000 franchi.

Le due voci sommate danno il costo annuale dell'illuminazione pubblica, che nel 2012 è stato di 208'000 franchi.

Se guardiamo le previsioni dei costi che ci verranno addebitati con il Mandato di prestazioni (li si ricava dalla tabella orientativa allegata al Mandato), nei prossimi 10 anni questi varieranno tra un minimo di 158'000 franchi nel 2013 ad un massimo di 207'000 nel 2022. Va comunque evidenziato che con le nuove tariffe entrate in vigore nel 2013, i costi per l'energia dell'illuminazione si sono ridotti di un terzo.

Prendendo per buona questa tabella orientativa il nostro comune, nei prossimi anni, non dovrebbe registrare un aumento dei costi per l'illuminazione pubblica, i costi andranno invece diminuendo per poi stabilizzarsi attorno ai 200'000 franchi all'anno.

L'incognita è tuttavia determinata dal costo del capitale (interessi), previsto inizialmente al 3% ma indicizzabile annualmente sulla base della variazione percentuale del costo del capitale (WACC), fissato dalla Commissione federale dell'energia elettrica. Gli interessi incideranno in ragione circa del 30% sul contributo annuo che verserà il comune composto, per ogni punto luce, da 80.- di ammortamento e 30.- di interesse. Va qui evidenziato - per la corretta comprensione di una tematica di comunque difficile comprensione per un profano - un errore presente sul Messaggio municipale. A p. 4, quintultima riga, la quota di interessi ed ammortamenti a carico del comune non è "di complessivi fr. 110.—" quanto, piuttosto, "di fr. 110.-- per punto luce".

La cifra del 3.83% che costituisce il WACC del 2013 (indicata al punto 9.1 del Mandato) non corrisponde agli interessi del 2013, ma al tasso di riferimento per l'indicizzazione del costo del capitale.

La sostituzione del nostro "parco lampioni" avrà un effetto benefico sull'ambiente, dal momento che la nuova tecnologia LED consuma meno energia elettrica. Questo è anche una delle condizioni che devono rispettare tutte le aziende elettriche, in quanto la Confederazione veglia a che esse incentivino il risparmio energetico e proponano quindi le soluzioni più efficienti per raggiungere questo risultato.

Anche in caso di nuove scoperte in campo energetico, il nostro comune beneficerà della tecnologia all'avanguardia, sulla base degli studi che verranno effettuati dall'Azienda elettrica. Naturalmente, l'AEM garantisce il rispetto delle raccomandazioni dell'Ufficio federale dell'ambiente sulla prevenzione delle emissioni luminose.

La Commissione della gestione ringrazia l'amministrazione, che ha risposto in modo puntuale alle nostre domande e il direttore dell'AEM, ing. Testoni, che ci ha fornito complementi d'informazione.

Possiamo in conclusione affermare che i vantaggi principali che questa soluzione comporta sono tre: non sarà il comune a fare l'investimento (ma potremo riscattarlo se lo riterremo opportuno); avremo un parco illuminazione a norma; tutti i problemi tecnici saranno gestiti dall'AEM.

Anche per questi motivi, la Commissione della gestione invita i membri del lodevole Consiglio comunale ad accettare il dispositivo di risoluzione contenuto nel Messaggio municipale 15/2013, concernente il conferimento di un mandato di prestazioni all'Azienda Elettrica di Massagno SA.

Tesserete, 12 giugno 2013

La Commissione della gestione

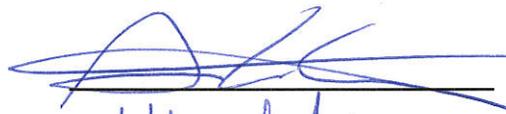
Gianantonio Baffelli



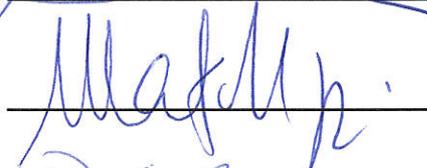
Maurizio Cattaneo (Relatore)

Olivier Ferrari

Alessio Lo Cicero



Mathieu Moggi *con Visera*



Lorenza Ponti Brogini (Presidente)



Marco Quadri



Matteo Stampanoni



Manuela Varini

